

Cancellata alla Caffarella, telecamere a Vejo

Misure d'urgenza e fondi straordinari: la Regione vara il piano Parchi

Recinzione e chiusura durante le ore notturne nel parco della Caffarella e installazione di cinque telecamere nel parco di Vejo, entro la primavera prossima. Queste alcune delle misure predisposte dalla Regione per mettere in sicurezza i parchi regionali. **Filippi all'interno**

IL PROGETTO

Una cancellata proteggerà la Caffarella

Piano Parchi della Regione: recinzione anche per Monte Mario e Insugherata, telecamere a Vejo

di MARIA GRAZIA FILIPPI

Una cancellata di un chilometro e mezzo contro l'orrore degli stupri. Il Parco della Caffarella, 250 ettari all'interno dell'enorme Parco dell'Appia Antica, dopo le orribili violenze sulla giovanissima romana nel giorno di San Valentino, si doterà di una lunga recinzione da via Latina a via dei Cessati Spiriti. «Per una maggior sicurezza del territorio, visto che coprirà tutto il versante del parco che si affaccia sul quartiere Appio-Latino - spiega il direttore del Parco dell'Appia Antica Alma Rossi - pensando anche alla chiusura nelle ore notturne, una volta avviata la regolamentazione dell'intera area. Inoltre abbiamo da qualche giorno anche due pattuglie a cavallo di Carabinieri e Polizia in più che vigilano nel parco». Probabilmente prima dell'arrivo dell'estate la recinzione dovrebbe essere al suo posto. «Cercheremo di fare la messa a gara della realizzazione della recinzione nel più breve tempo possibile - ha aggiunto l'assessore alla Sicurezza della Regione Lazio Daniele Fichera - se sarà necessario per velocizzare le pratiche chiederò un incontro con il Prefetto e con tutti gli enti coinvolti nella

Il tratto di parco dove saranno installate le cancellate



questione». Una misura importante anche in relazione alla forte concentrazione di scuole nella zona, come sottolinea il presidente del IX Municipio Claudio Lombi «questo lato della Caffarella, proprio vicino largo Tacchi Venturi, è a ridosso di 4 scuole. E inoltre c'è anche da considerare la presenza di un parco giochi per bambini». Per il resto del parco, invece, si prevede una recinzione a rete, che tiene presente la morfologia complicata della zona e la presenza di vaste aree private.

La recinzione è una delle misure per la messa in sicurezza dei grandi parchi cittadini voluta dal-

la Regione Lazio verso la quale sono stati indirizzati un milione e 400 mila euro in parte provenienti da "Patto per Roma sicura" del 2008. «Di questi circa 700 mila euro sono stati

destinati alla demolizione e alla bonifica di insediamen-

DOPO LO STUPRO A SAN VALENTINO

Il direttore del parco dell'Appia: «Ci saranno anche la chiusura notturna e pattuglie a cavallo»



ti abusivi del Parco dell'Appia Antica, dell'Ente Parco Roma Natura e del Parco Regionale di Veio - spiega l'assessore regionale all'ambiente Filiberto Zaratti - mentre i circa 700 mila euro restanti sono stati destinati alle opere di messa in sicurezza».

In particolare nell'area dell'Ente Parco di Roma Natura sarà illuminato l'accesso a Villa Mazzanti e fornito di cancello l'accesso alla Riserva Naturale di Monte Mario, oltre a una recinzione di circa 200 metri, con cancello, alla Riserva Naturale dell'Insugherata, per 248 mila euro. Nell'area del Parco di Veio, invece, nella zona di Labaro Prima Porta, con un finanziamento di circa 200 mila euro, verrà installato un sistema di sorveglianza elettronica. «Una sorta di "Grande Fratello" costituito da 4 telecamere a cui si aggiunge un grande "occhio" posizionato all'altezza di Monte Razzano - spiega il presidente del Parco di Veio Fernando Petrivelli - con un'operatività ottica di circa 10 chilometri a controllo dell'intero territorio e la possibilità di "vedere" anche di notte grazie ai raggi infrarossi. Tutto collegato, grazie a 20 palmari, alla sala operativa dei Guardia Parco».